

## La Nuov@Estate

## Emanuele Salce

## «Faccio teatro per capire i miei due padri Luciano quello vero e Vittorio l'acquisito»

Sarà in scena domani alla Maddalena nella rassegna "La valigia dell'attore" con lo spettacolo "Mumble Mumble"

Emanuele Salce in scena con lo spettacolo "Mumble Mumble. Confessioni di un orfano d'arte"

di Fabio Canessa

**N**on solo cinema, con ospiti tra gli altri Filippo Timi e il duo Ficarra e Picone, nel programma del festival "La valigia dell'attore" che si svolgerà alla Maddalena da domani a domenica (dettagli sul sito [lavaligiadellattore.com](http://lavaligiadellattore.com)). Ad aprire la ventesima edizione della manifestazione dedicata a Gian Maria Volontè sarà uno spettacolo teatrale: "Mumble Mumble. Confessioni di un orfano d'arte" di e con Emanuele Salce, figlio naturale del regista Luciano e acquisito di Vittorio Gassman in quanto la madre Diletta d'Andrea divenne compagna di vita dell'attore quando lui era ancora molto piccolo. «Questo spettacolo è un po' come un figlio per me. L'avrò rifatto 500 volte in 12 anni, sempre con lo stesso entusiasmo e accompagnato in scena dall'amico Paolo Giommarelli».

**Come racconta in scena i suoi due padri?**

«Mi soffermo sui giorni in cui sono morti, sui loro funerali, che furono molto diversi per me anche perché vissuti a età differenti. Momenti da una parte



molto intimi, lungamente elaborati, che diventano anche un affettuoso omaggio. E poi c'è un rimando alla tradizione della commedia all'italiana. Se uno ci pensa bene i funerali hanno sempre un qualcosa di teatrale. Abbiamo tutti un ruolo prestabilito, financo un'uniforme e più o meno un copione che non sappiamo di conoscere a memoria ma seguiamo secondo una precisa etichetta, parlando con frasi fatte, come seguissimo un canovaccio. Racconto fondamentalmente le nostre difficoltà di essere

all'altezza nei momenti tipici della nostra vita, il nostro essere "umani", ergo spesso fallaci».

**Ma come descriverebbe, in breve, queste figure paterne. Partiamo da Luciano Salce.**

«Mio padre direi una delle persone più simpatiche e intelligenti che non ho avuto modo di conoscere quanto avrei voluto. L'ho perduto troppo presto, ma ne ho approfondito la conoscenza dopo, negli anni, aprendo scatoloni, leggendo i suoi diari, rivivendo i suoi lavori».

**E Gassman?**

«Vittorio è stata a tutti gli effetti una figura paterna per me, non avevo nemmeno due anni quando sono entrato in casa sua. Con lui ho avuto un rapporto complesso. Ci siamo odiati, ignorati e infine anche lungamente voluti bene nell'ultima parte della sua vita».

**Nonostante i riferimenti familiari ha iniziato il suo percorso d'attore tardi. Come mai?**

«Direi proprio per questo. Testavo il mestiere, non volevo essere un figlio d'arte. Sono fuggito, ho cercato fortuna altrove. Ero uno abbastanza aggrovigliato tra complessi, paure e difficoltà esistenziali. Quando sono finalmente riuscito a distruggere la matassa, ho fatto questo cambio di rotta, verso i quarant'anni. Posso dire sia stata una scelta assolutamente consapevole».

**E il teatro cosa le ha dato?**

«Il teatro offre questa grande possibilità, addirittura terapeutica, di mettersi in gioco e indagare se stessi anche quando si recita un personaggio apparentemente distante da noi. Io avendolo fatto anche come interprete di me stesso ho sicuramente chiuso dei cerchi della mia vita privata, parallelamente a quella professionale».

## Porto Rotondo

Live gratuito di Frida Bollani Magoni al teatro Ceroli



Il Consorzio di Porto Rotondo il 27 luglio ospiterà il concerto dell'astro nascente, prodigiosa pianista, polistrumentista e cantante Frida Bollani Magoni. L'appuntamento è alle 21.30 al Teatro Ceroli: ingresso libero. Frida Bollani Magoni, figlia d'arte (il padre è Stefano Bollani, la madre Petra Magoni), nasce in Versilia il 18 settembre 2004. Da sempre immersa nel mondo dei suoni e della musica comincia a studiare regolarmente pianoforte classico all'età di 7 anni sotto la guida del maestro Paolo Razuoli, che le insegna la notazione musicale in Braille. Ha collaborato più volte con l'Orchestra Operaia di Massimo Nunzi (Jazz Big Band) sia come cantante che come pianista esibendosi all'Auditorium Parco della Musica di Roma.

## Cinema

"Tilipirche" di Francesco Piras  
Il corto selezionato a Venezia

In un paesino nel cuore della Sardegna, durante una terribile invasione di cavallette che divora ogni cosa, un allevatore deve affrontare il passaggio di testimone, da padre a figlio, per la gestione dell'ovile. Questa la sinossi di "Tilipirche", il nuovo cortometraggio scritto e diretto da Francesco Piras che è stato selezionato come evento speciale di chiusura della Settimana della Critica nell'ambito della 80esima Mostra del Cinema Venezia in programma dal 30 agosto al 9 settembre. «Ho girato il film - spiega il regista - durante una terribile invasione di cavallette che nel 2022 ha messo in ginocchio allevatori e agricoltori del centro Sardegna. Mi sono recato a Noragugume solo con la camera a mano, un assistente e l'attore principale Giuseppe Ungari. Il corto è stato girato con la partecipazione degli abitanti che nonostante il realismo delle parti hanno effettivamente interpretato un copione». Nato a Cagliari nel 1978, Piras lavora da anni nel mondo della pubblicità per marchi come Bmw, Rolls Royce, Bugatti. Ha diretto la fotografia di diversi film, tra cui "Bentu" di Salvatore Mereu. Nel 2018 ha realizzato il corto "Il nostro concerto" che è entrato nella cinquina di finalisti ai David di Donatello. Nel 2021 ha scritto e diretto il breve film "Mammarranca", in selezione ufficiale dei Nastri D'Argento e vincitore del premio Rai Cinema Channel. (f.c.)

## Fordongianus

Al via venerdì il Simposio  
di scultura artistica sulla trachite

Torna a Fordongianus-dopo le pause Covid-il tradizionale appuntamento estivo con il Simposio internazionale di scultura su pietra trachite, per divulgare la conoscenza della pietra vulcanica come oggetto d'arte. Partirà venerdì 28 luglio con la presentazione e sarà la sua 29esima edizione. Da manifestazione nata per la valorizzazione della pietra locale e della sua lavorazione (tradizione sempre esistita a Fordongianus) è divenuta ormai un appuntamento fisso internazionale. Nel parco archeologico delle terme romane riunirà 6 artisti nazionali e internazionali, 3 donne e 3 uomini in perfetta parità di genere, provenienti da Sardegna (Genesio Pistidda), Toscana (Selene Frosini), Puglia (Valeria Greco), Lombardia (Silvia Maffioli) e da Belgio (Jorg Van Daele) e Spagna (Carlos Lorenzo). Gli artisti impegnati nel simposio avranno una settimana di tempo: fino al 5 agosto potranno creare le loro opere. La premiazione è prevista per sabato 5 agosto alle 18.30. Durante il simposio, dal 2 al 5 sarà presente il sindaco di Samoens con 4 assessori (comune francese gemellato proprio a seguito di un Simposio). L'obiettivo principale del Simposio è quello di tramandare e valorizzare una delle attività economiche più importanti dell'economia di Fordongianus: la lavorazione della trachite.

# SHOWROOM PORTE

INFISSI PVC • ALLUMINIO • BLINDATI • ZANZARIERE • AVVOLGIBILI

PER INFORMAZIONI

328.6857908



VIALE PORTO TORRES, 119  
CENTRO COMME.LE AZZURRO  
(FRONTE EX AUCHAN)  
SASSARI